

# NON È UN PAESE PER SCEICCHI

**FONDI SOVRANI/2 Il 2009 è stato un anno nero. Ma Libia, Emirati Arabi e Singapore dal 1986 a oggi hanno investito solo 2,5 miliardi di dollari in Italia. Poca roba rispetto alle maxi transazioni mondiali.**

■ Sono soldi che profumano di Libia, Emirati Arabi e Singapore. A cui si somma qualche perla dal Brunei e dal Qatar. E nel 2010, sempre che si chiuda qualche accordo, potrebbero aggiungersi anche le fragranze orientali della Cina. Sono 2,5 i miliardi di dollari che i fondi sovrani esteri hanno investito in Italia dal 1986, come mostra la tabella in alto realizzata per *Economy* dalla **Fondazione Eni Enrico Mattei** (Feem): 25 operazioni, che hanno visto muoversi in silenzio diplomazie e personaggi di spicco del mondo economico e imprenditoriale italiano, alla ricerca di relazioni consolidate che portassero soldi.

Pochi, se si pensa che in 23 anni è stata investita in Italia la metà di quanto il fondo sovrano China investment capital ha scommesso in una sola operazione alla fine del 2007: 5 miliardi per il 9,9% di Morgan Stanley. Pochissimi se confrontati con i 3.500 miliardi di dollari investiti da tutti i fondi sovrani nel mondo solo nel secondo trimestre di quest'anno, come registrato nel rapporto di fine ottobre *Sovereign wealth fund investment behavior* (Modalità di investimento dei fondi sovrani) realizzato da Feem insieme con **Monitor group**.

L'Italia non è mai stato un Paese attrattivo per i fondi sovrani. Le dimensioni ridotte delle aziende e dei gruppi finanziari hanno sbarrato il passo a questi colossi (il più grande, **Adia** di Abu Dhabi, ha 850 miliardi di dote), soliti entrare in quote di minoranza ma per un lungo periodo.

Le operazioni andate in porto sono frutto di relazioni politiche gestite da persone, di solito vicine al governo, che svolgono un delicato lavoro di diplomazia degli affari. Così sarebbero nati i rapporti con **Adia** e con la **Libyan investment authority** che, sia attraverso il fondo **Lafico** sia attraverso la **Central bank of Libia**, alla fine del 2008 ha acquisito il 4,6% di **Unicredit** (640 milioni di dollari) e lo 0,7% di **Eni** (67 milioni di dollari). O anche il

ruolo bipartisan che si attribuisce a Marco Tronchetti Provera e a sua moglie Afef *nelle relazioni con i fondi emiratini*.

Se adesso dovessero arrivare anche capitali cinesi, frutto della relazione diplomatica avviata dal ministro per l'Economia Giulio Tremonti, anche l'Italia potrebbe diventare uno specchio (piccolo, ma completo) della realtà di questi operatori. «I più dinamici sono i fondi orientali ed emiratini» spiega a *Economy* Bernardo Bortolotti, direttore di Feem. «Il 2009 è stato un anno nero per loro: tra marzo e giugno hanno chiuso solo 11 investimenti per 3.500 miliardi di dollari, la cifra più bassa dal 2004, e da gennaio a giugno si parla di 11 mila miliardi di dollari investiti rispetto ai 78 di un anno prima».

Il freno a mano tirato arriva dopo le grandi scottature. Nel 2007 e nel 2008 i fondi sovrani hanno investito molto nelle banche, accusando importanti perdite: 600 miliardi di dollari secondo le stime di **Deutsche Bank**. Il fondo **Temasek** di Singapore, per esempio, nel 2007 aveva investito 975 milioni di sterline per il 2,9% di **Barclays**, quota venduta a gennaio con una perdita di 500 milioni. «È solo un esempio che spiega perché il 2009 è stato un anno di riflessione per i fondi sovrani che hanno riorganizzato le strutture interne e si sono riallineati sui settori di business» aggiunge Bortolotti.

È così che **China investment corporation** da fine febbraio ha iniziato ad assumere esperti in materie prime, energia, immobiliare, private equity, settori su cui punta per il futuro. Negli Emirati, invece, **Adia** sta cambiando nome in **Invest Ad**, concentrandosi sul mercato domestico dei servizi finanziari. E in molti, indistintamente, stanno guardando all'immobiliare. «È la prima volta

che accade» dice Bortolotti. In Italia lo ha già fatto **Gic** che ha scommesso 128,4 milioni di dollari nel fondo Omicron gestito da **Fimit sgr** e che contiene gli immobili del gruppo Unicredit. E c'è chi è pronto a scommettere che non sarà il solo a raccogliere i cocci di un settore che ha lasciato molti progetti incompiuti.

(i.m.)

DEBACLE

**3.500**  
MILIARDI

Sono gli investimenti effettuati tra marzo e giugno dai fondi sovrani mondiali.

**600**  
MILIARDI

Sono le perdite cumulate nel 2007 e 2008 dai fondi sovrani sulle banche.

## VENT'ANNI DI AFFARI ITALIANI DAL CALCIO AI DISTRIBUTORI DI BENZINA

Nella tabella sono riportate tutte le operazioni realizzate dai fondi sovrani esteri dal 1986 a oggi: in totale si tratta di 2,5 miliardi di dollari di investimenti. L'operazione più grande è l'acquisizione dell'Hotel Principe di Savoia di Milano fatta dal sultano del Brunei.

FONDO	PROVENIENZA	SOCIETÀ	INVESTIM. IN MLN DI DOLLARI	%	DATA
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Tamoi italia	35,7	70	14-01-1986
Government of Singapore investment corporation (Gic)	Singapore	Tod's	-	2,3	12-01-2001
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Juventus	20,5	5,3	8-01-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Capitalia	-	3	1-03-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Fiat	112	2	1-03-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Olcese	6,97	26,3	5-05-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Juventus	-	2,5	13-05-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Fin.Part	-	-	5-09-2002
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Olcese	-	4,5	10-09-2002
Dorchester group Ltd	Brunei	H.P. di Savoia	300,8	100	30-06-2003
Mubadala Development company	Abu Dhabi	Ferrari	90,5	3,3	10-08-2005
Istithmar Pjsc	Dubai	Aeffe	-	-	12-04-2006
Mubadala Development company	Abu Dhabi	Rinaldo Piaggio	-	35	19-04-2006
Mubadala Development company	Abu Dhabi	Piaggio aereo	-	35	19-04-2006
Qatar investment authority (Qia)	Qatar	Excelsior-H.Gallia	170,9	100	29-11-2006
Government of Singapore investment corporation (Gic)	Singapore	Snai	-	-	14-12-2006
Mubadala Development company	Abu Dhabi	Poltrona Frau	-	-	1-03-2007
Libyan Arab foreign investment co. (Lafico)	Libia	Juventus	10,6	3	2-07-2007
Abu Dhabi investment authority (Adia)	Abu Dhabi	Mediaset	220	2	1-08-2007
Qatar investment authority (Qia)	Qatar	Excelsior-Gallia	131,6	-	1-12-2007
Gic real estate	Singapore	Roma shopping c.	587	50	15-02-2008
Libyan investment authority (Lia)	Libia	Eni	67	-	21-10-2008
Libyan investment authority (Lia)	Libia	Unicredit	640	-	16-11-2008
Aabar investments pjsc	Abu Dhabi	Unicredit	63	1,7	2-03-2009
Gic real estate	Singapore	Omicron plus	128,4	-	30-09-2009

SOCIETÀ ENRICO MATTEI

